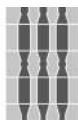


Allegato B)

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**Requisiti comuni generali delle strutture
sanitarie e socio-sanitarie di assistenza
territoriale extra-ospedaliera**

Le strutture di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti comuni generali:

1. Direttore/Responsabile sanitario

Ciascuna struttura di assistenza territoriale extra-ospedaliera deve avere un Direttore/Responsabile sanitario, ai sensi della normativa vigente, che è responsabile dell'organizzazione tecnica e del funzionamento dei servizi.

Il Direttore/Responsabile Sanitario svolge le seguenti funzioni:

- collabora alla definizione della politica, degli obiettivi e delle attività della struttura;
- collabora alla definizione del fabbisogno del personale ed è responsabile della gestione del personale sanitario e tecnico;
- collabora alla definizione del piano di formazione-aggiornamento;
- è responsabile della valutazione del personale sanitario;
- collabora alla definizione delle modalità con cui viene garantita la continuità assistenziale;
- collabora al Sistema di Gestione della Qualità;
- è responsabile della Gestione del Rischio Clinico, e del corretto utilizzo dei Sistemi informativi/valutativi regionali;
- garantisce l'organizzazione del lavoro in équipe multidisciplinari e l'individuazione di un *case manager*;
- può partecipare al processo di assistenza e cura dell'Ospite, qualora sia in possesso di una specializzazione coerente e compatibile con la tipologia di assistenza prevista nella struttura;
- definisce e garantisce l'appropriatezza dei percorsi di cura, coordinandosi con il medico di medicina generale e con il pediatra di libera scelta (MMG/PLS) e con il SSR coinvolti nella tutela della salute dell'ospite;
- coordina le Valutazioni Multidimensionali (VMD), diverse da quelle effettuate dalle unità valutative multidisciplinari (UVM), e verifica l'utilizzo di scale di valutazione scientificamente riconosciute;
- garantisce che sia redatto, applicato e puntualmente aggiornato il Piano di Assistenza Individuale (PAI);
- è responsabile della gestione della Cartella Clinica/Ospite o del Fascicolo Sanitario Integrato, vigila sulla corretta tenuta e compilazione della documentazione sanitaria e ne assicura la corretta archiviazione;
- è responsabile dell'inventario, della manutenzione, della verifica del corretto funzionamento e utilizzo, e delle necessarie registrazioni delle apparecchiature biomediche, dei farmaci, dei presidi e dei dispositivi medici e collabora alla definizione delle procedure di programmazione degli acquisti delle stesse;
- è responsabile del rispetto delle misure, dei protocolli, delle linee guida per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), con particolare riferimento all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), ai processi connessi alla disinfezione e sterilizzazione del materiale d'uso, alla sanificazione ambientale;
- collabora con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per il rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività e l'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli assistiti;
- è responsabile della definizione delle procedure per la gestione dell'emergenza clinica;
- collabora alle attività di integrazione della struttura con il contesto sociale, con le risorse della comunità locale di riferimento e con i servizi del territorio.

2. Personale

Il personale deve essere in possesso dei requisiti stabiliti dai successivi allegati per ciascuna tipologia di struttura. I requisiti del personale sono riferiti a ciascun nucleo.

Il personale sanitario deve essere in possesso di specifica formazione per la gestione dell'emergenza clinica e per la sicurezza nei luoghi di lavoro, conseguita con le modalità stabilite dalle normative vigenti.

3. Documentazione generica

Ciascuna Struttura, fatta salva la documentazione specifica prevista per ogni singola tipologia di struttura, deve tenere, aggiornare e produrre la documentazione generica di seguito indicata:

- Carta dei Servizi;
- Piano annuale di Programmazione (per le strutture pubbliche, composto da: programma annuale delle attività - Piano attuativo locale; bilancio economico preventivo annuale; programma relativo al personale; tabella degli investimenti previsti);
- Registro delle presenze giornaliere dell'ospite;
- Cartella Ospite;
- Piano Assistenziale individuale (PAI);
- Valutazioni multidimensionali;
- Documentazione clinico riabilitativa amministrativa.

4. Requisiti aggiuntivi generali per le Strutture semiresidenziali

Le strutture semiresidenziali, oltre ai requisiti di cui ai punti da 1 a 3:

- salvo diversa indicazione nelle singole schede, devono essere aperte per almeno 8 ore al giorno, e per almeno 5 giorni su 7;
- possono organizzare gli orari e gli accessi per turni;
- devono inserire le modalità di organizzazione degli accessi nei piani assistenziali individuali.

5. Requisiti aggiuntivi generali per le strutture psichiatriche

Le strutture psichiatriche, oltre ai requisiti di cui ai punti da 1 a 3:

- devono erogare trattamenti terapeutico riabilitativi differenziati per intensità, complessità e durata, resi in regime residenziale o semiresidenziale, tenuto conto della tipologia di disturbo psichiatrico del paziente, in collegamento con il Dipartimento Salute Mentale (DSM) delle aziende sanitarie regionali;
- i trattamenti terapeutico riabilitativi devono includere le prestazioni necessarie ed appropriate, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in collaborazione con il Centro di salute mentale di riferimento;
 - c) visite psichiatriche;
 - d) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche;
 - e) colloqui psicologico-clinici;
 - f) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - g) interventi terapeutico-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - h) interventi strutturati di riabilitazione psico-sociale
 - i) interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - l) collaborazione con i medici di medicina generale;
- il Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in coerenza con le disposizioni di cui al Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM) vigente, deve contenere la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra Dipartimento salute mentale e paziente, con la partecipazione delle famiglie e il possibile coinvolgimento della rete sociale, al fine di consentire la volontarietà e l'adesione del paziente al trattamento;
- il Progetto terapeutico riabilitativo individuale deve altresì contenere, tenuto conto della tipologia della struttura e della specifica patologia del paziente, la specificazione dei diversi trattamenti, con le seguenti specificazioni:

- a) trattamenti all'esordio;
- b) trattamenti nella fascia di età di transizione tra adolescenza e prima età adulta;
- c) trattamenti dei disturbi di personalità;
- d) trattamenti per i disturbi del comportamento alimentare;
- e) trattamenti per i soggetti con problematiche psichiatriche afferenti al circuito penale che usufruiscono di misure alternative alla detenzione o afferenti al circuito delle misure di sicurezza psichiatriche;
- e) trattamenti per altre condizioni specifiche, a seguito di programmazione condivisa col DSM.

6. Requisiti aggiuntivi generali per le strutture per persone con dipendenze patologiche

Le strutture per persone con dipendenze patologiche (tra le quali sono ricomprese le persone con dipendenza da gioco d'azzardo, e le persone con comportamenti di abuso patologico di sostanze), ivi incluse le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare, oltre ai requisiti di cui ai punti da 1 a 3, nell'ambito dell'assistenza residenziale e semiresidenziale:

- previa valutazione multidimensionale, devono elaborare, attuare e verificare un programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con il servizio per le dipendenze patologiche (SERT) di riferimento, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
- devono erogare trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti pedagogico-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni erogate mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con il servizio per le dipendenze patologiche (SERT) di riferimento, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
 - c) gestione delle problematiche sanitarie inclusa la somministrazione ed il monitoraggio della terapia farmacologica;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, familiare, di coppia, di gruppo);
 - f) interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - g) interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo);
 - h) collaborazione con la rete sociale formale e informale;
 - i) collaborazione con l'autorità giudiziaria per le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare;
 - j) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - k) collaborazione ed integrazione con i servizi di salute mentale, con riferimento ai pazienti con comorbidità;
 - l) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
 - m) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole dei minori sottoposti a trattamento.

Oltre ai requisiti stabiliti nell'allegato di riferimento, ciascuna struttura per persone con dipendenze patologiche garantisce:

- camere da letto con un massimo di 4 posti letto (struttura residenziale);
- un servizio igienico per ciascuna camera da letto (struttura residenziale);
- un servizio igienico distinto per gli operatori;
- ove necessario per il trattamento farmacologico, locale adibito ad ambulatorio, con adeguate attrezzature e procedure per la conservazione, somministrazione e registrazione dei farmaci, compresi i farmaci oppioidi.